



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**KRIC825009**

**I.O." D.BORRELLI " S. SEVERINA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il Borrelli è “una scuola della comunità “che dialoga con gli Enti locali, che interagisce con i genitori, che si caratterizza come istituzione di “prossimità” i cui punti di forza si rintracciano: -nel rafforzamento dell’identità dell’istituto e del senso di appartenenza alla comunità; -nella visibilità dei legami con gli Enti per la costituzione di un’offerta formativa adeguata; -nell’affidabilità dell’istituzione scolastica nei confronti dei genitori; - nella possibilità della scuola di svolgere una funzione di sostegno allo sviluppo locale. - in un maggiore controllo delle dinamiche sociali- amministrative - in una maggiore integrazione degli alunni</p>	<p>La realtà socio-culturale è uguale a quella di molti piccoli centri del Sud Italia che hanno assistito e assistono ad un continuo flusso migratorio verso le zone più industrializzate del nord Italia e centro Europa, di interi nuclei familiari specie quelli di nuova formazione in cerca di migliori opportunità occupazionali. Si verifica quindi una consistente riduzione della presenza di giovani e bambini/e con conseguente aumento di adulti e anziani. L’ambiente socio-economico e culturale è eterogeneo: da disoccupati, a famiglie di operai impegnati nella forestale e nell’agricoltura, a un discreto numero di professionisti. Ciò dà luogo a un background diverso sia sul piano linguistico-espressivo sia su quello della socializzazione e dell’affettività. Altro punto di debolezza è la perifericità geografica e culturale che determina scarsi input culturali e l’assenza di infrastrutture adeguate a seguito di dissesto idrogeologico. I comuni vicini non sono facilmente raggiungibili per un servizio di trasporto pubblico non efficiente, causa di disagio soprattutto per la popolazione scolastica. L’istituto è attualmente costituito da quattro ordini di scuola e da nove plessi, dall’infanzia al liceo classico collocati su due comuni: Santa Severina e Roccabernarda. Ciò determina l’afferenza di realtà socio culturali diverse.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il liceo classico “D.BORRELLI” di Santa Severina è una delle più prestigiose istituzioni scolastiche della provincia di Crotone riconosciuta “Scuola d’eccellenza” della Regione Calabria. Attivo da oltre un secolo, svolge dalla sua fondazione un’importante funzione culturale, formativa e professionale nel contesto del territorio del Marchesato crotonese. Il borgo di S.Severina vanta una ricca storia e, con il passare degli anni, la fervida attività culturale gli ha procurato il titolo di “Città d’Arte e di Cultura” e di “Agorà della Sapienza Mediterranea e la funzione di autentico polo turistico-culturale dell’intera provincia.La scuola nel tempo ha cercato di coinvolgere gli Enti e le Associazioni del Territorio disponibili alla collaborazione per l’ampliamento dell’offerta</p>	<p>I punti di debolezza si possono ravvisare in: -Attività tradizionali che non riescono ad essere riconvertite economicamente; -Una discreta professionalità acquisita dai giovani che però non dà, al momento, grandi possibilità di guadagno o di creare lavoro; - Una famiglia ancora solida negli affetti e piuttosto sana dal punto di vista morale, ma che spesso ha difficoltà di gestire la modernità; -Una gioventù che percepisce la necessità di adeguarsi al nuovo che avanza ma che non è capace di collocarsi in modo produttivo. -Difficoltà di concertazione e sinergia programmatica tra scuola ed enti locali</p>

<p>formativa e per la realizzazione di percorsi di arricchimento. Tra le più importanti ricordiamo, la Provincia di Crotone, i Comuni di Santa Severina e Roccabernarda, la Camera di Commercio, la Cooperativa Aristippo, Castelfiaba. Inoltre di recente ha costruito un sistema stabile di rapporti fra la scuola ed il mondo dell'economia (impresa e lavoro) per facilitare le scelte di orientamento dei giovani: Callipo group; Spadafora group, Amarelli, Il Crotonese; Rubbettino editore L'Istituto si è anche attivato nell'organizzazione di conferenze su temi di notevole importanza socio-culturale attraverso la valorizzazione delle reti esistenti.</p>	
---	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è attenta ai progressi tecnologici e sfrutta ampiamente i PON POR FERS e FSE per potenziare ed innovare le dotazioni tecnologiche. Gli edifici dell'istituto sono agibili e dotati dei servizi e delle strutture essenziali: Laboratori Scientifici, Laboratori Multimediali, Laboratori professionalizzanti. Laboratori musicali. Per quanto concerne il Liceo può contare su un laboratorio tecnico- scientifico attrezzato con strumenti di ultima generazione e recentemente acquisiti, su una biblioteca con circa mille volumi, su un laboratorio informatico con dodici postazioni multimediali e LIM in ogni aula, su un auditorium in grado di ospitare 250 persone e attrezzato per lo svolgimento di incontri, conferenze e spettacoli teatrali, su un laboratorio musicale che, oltre a svariati strumenti, comprende un set completo per l'amplificazione e l'illuminazione. Ogni laboratorio dispone di un tecnico di informatica a sostegno dei docenti e degli alunni. Le tecnologie sono di buona qualità e la loro manutenzione è costante. La Scuola è interamente 2.0, utilizza registro elettronico, wireless intranet e sistema di autoaggiornamento per i docenti.</p>	<p>I vincoli si possono ravvisare in: - assenza di collegamenti degli autobus di linea tra i comuni afferenti alla scuola (l'unico collegamento è la linea degli studenti che ha orari fissi e vincolanti per la corsa di andata e ritorno) che rende difficili le attività extracurricolari pomeridiane e l'utilizzo dei laboratori. -eccessivo numero di plessi distanti tra di loro, impossibilità di costruire un network unico per costo proibitivo -difficoltà economiche da parte dei genitori degli alunni del primo ciclo anche nella gestione dei servizi scolastici di base (mensa e trasporto) - Scarso contributo economico degli Enti locali -Pochi contributi volontari delle famiglie</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola gestisce regolarmente i bisogni e le aspettative del personale. La politica di gestione del personale è assicurata attraverso l'utilizzo delle linee programmatiche fissate nel PTOF e la condivisione degli obiettivi e assicurando il rispetto delle pari opportunità e delle differenze. Nella scuola sono assicurate le condizioni che contribuiscono a realizzare un ragionevole equilibrio</p>	<p>Punti di debolezza: - L'ubicazione dell'istituto su due comuni e su nove plessi rende complessa la comunicazione interna e esterna.</p>

tra la vita lavorativa e quella privata. Il personale viene adeguatamente coinvolto, l'assegnazione degli incarichi avviene con bandi interni e comparazione dei curricula o sulla base delle esperienze e competenze possedute. La fascia di Età media dei docenti è 40/50 e vi è disponibilità alla formazione (Specifici corsi realizzati in ambito PON per le competenze informatiche e la lingua inglese e Partenariato per Certificazione Microsoft). Vi è la tendenza alla continuità per gli incarichi a tempo indeterminato e per la provenienza prevalente di docenti dal territorio. Il clima lavorativo risulta abbastanza sereno ed è migliorata anche la capacità di creare un team di lavoro per sviluppare un clima di cooperazione e di condivisione.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tasso di dispersione scolastica è molto basso. Tutti gli ammessi agli esami di stato hanno conseguito il diploma con concentrazione di voto nella fascia medio-alta. Negli ultimi tre anni il rapporto tra promossi/Non promossi/alunni con sospensione di giudizio vede un decremento nel numero dei non promossi e con sospensione di giudizio e un incremento nel numero dei promossi. Sospensione di giudizio prevalente nelle prime classi della scuola secondaria di II grado e in alcune discipline come matematica e inglese. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è diminuita nel corso degli anni. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Esiste tuttavia un forte dislivello tra le performances delle fasce alte e delle fasce medio-basse; è presente una distribuzione alterata dei livelli valutativi dovuta al contesto socioculturale e dal fatto che la scuola opera a livello di territorio</p>	<p>Sospensione di giudizio prevalente nelle prime classi della scuola secondaria di II grado</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo)</p>

all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. Esiste tuttavia un forte dislivello tra le performances delle fasce alte e delle fasce medio-basse; è presente una distribuzione alterata dei livelli valutativi dovuta al contesto socioculturale e dal fatto che la scuola opera a livello di territorio

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Nelle prove di italiano il punteggio classi seconde primaria risulta superiore alla media nazionale - Nelle prove di matematica il punteggio delle classi quinte primaria risulta superiore alla media nazionale. - Mancanza di cheating quasi in tutte le classi. - Si registra un buon numero di alunni a livello 5 in italiano nelle classi seconde della primaria, mentre per le quinte in matematica. - La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola.</p>	<p>Flessione dei risultati scuola secondaria primo grado e secondo grado soprattutto in matematica Si riscontra una certa varianza tra le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle prove standardizzate nazionali la scuola negli ultimi anni ha raggiunto risultati superiori alla media nazionale solo in quest'ultimo anno si registra una flessione rispetto alla media nazionale per tutte le classi tranne che per le seconde della scuola primaria che risultano superiori alla media in italiano e alcune classi quinte primaria che risultano superiori alla media in matematica. Durante il prosieguo del corso di studi si discostano in negativo rispetto alla media nazionale a causa del mixing qualitativo nella composizione delle classi.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato un regolamento di istituto e un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie -La scuola ha adottato un sistema di rilevamento oggettivo con criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. - La scuola ha adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze secondo il DM 742. - I diversi progetti Pon attivati hanno contribuito a sviluppare un insieme di competenze generali applicabili in tutti gli ambiti della vita, a pensare in modo creativo e risolvere in modo efficace i problemi e “ all'insegnare ad essere”. -Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è medio-alto soprattutto nella secondaria di II grado grazie alla progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di attività extrascolastiche in cui è necessario lo spirito di iniziativa e la capacità di partecipare e collaborare. Nella scuola del primo ciclo è stato avviato il metodo di valutazione degli studenti attraverso i compiti di realtà e le rubriche di valutazione.</p>	<p>La scuola ha avviato la progettazione e la valutazione per competenze ma deve ancora operare un monitoraggio costante sui processi e sulle buone pratiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I livelli raggiunti dagli studenti a livello di competenze chiave per quanto riguarda il comportamento, il rispetto delle regole e la collaborazione tra pari, sono più che buoni. Tuttavia, benché siano stati approntati strumenti di rilevazione oggettiva riferiti a comportamento, la scuola ha avviato da poco la progettazione e la valutazione per competenze e deve ancora operare un monitoraggio costante sui processi e sulle buone pratiche.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla primaria migliorano nella secondaria di I grado sia in italiano che in matematica, ma non significativamente al di sopra</p>	<p>Bassa percentuale di immessi nel mondo lavoro (a causa della scelta del prosieguo del corso di studi a livello universitario della quasi totalità dei diplomati)</p>

della media nazionale. - I risultati di italiano e matematica nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo, al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono nella media. - Coerenza a livello di orientamento in uscita rispetto ad un conseguente successo scolastico; - Successo nella carriera universitaria maggiore nei settori sanitario, sociale e umanistico, minore nel settore scientifico.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Avviata la formazione del personale su una corretta prassi di progettazione e pianificazione Individuato un percorso di formalizzazione dei processi didattici sottesi ai progetti di valenza formativa iscritti nel POF. Individuate le strutture per raggiungere la trasferibilità dei processi all'interno della programmazione didattica dei Consigli di Classe e del curriculum degli alunni coinvolti. Avviata la formazione avanzata sulla strutturazione del curricolo basato sulle competenze.</p>	<p>Maggiore formalizzazione dei processi e maggiore ricaduta nella pratica didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità educativa, Statuto delle Studentesse e degli studenti e Carta dei servizi che stabiliscono le norme fondamentali della comunità scolastica sia per quanto riguarda l'organizzazione interna sia per quanto riguarda i rapporti con l'ambiente culturale esterno. Il nostro istituto si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle funzioni e delle competenze specifiche di ognuno, per un corretto e proficuo funzionamento dell' Istituto stesso. Presenza di un organo di garanzia. Negli ultimi due anni la scuola si è impegnata molto in merito alla qualità dei processi formativi (percorsi individualizzati, corsi di recupero, insegnamento individualizzato per alunni con bisogni speciali e quelli socialmente svantaggiati attraverso progetti contro la dispersione scolastica.</p>	<p>La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi ma ancora sono poco utilizzati</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Tuttavia gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma ancora limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline e/o anni di corso.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Inclusione - La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. - Gli insegnanti curricolari e di sostegno in generale</p>	<p>linclusione La scuola ha difficoltà ad integrare gli studenti con disabilità gravi per la mancanza di un sistema territoriale di supporto. Recupero e</p>

<p>utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. - Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e le famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. - La scuola è attenta agli studenti con bisogni educativi speciali - I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati e verificati con regolarità. Recupero e potenziamento - Nel lavoro d'aula sono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. - La scuola valorizza le eccellenze con la partecipazione a gare e a competizioni esterne.</p>	<p>potenziamento Necessità di maggiore collaborazione da parte delle strutture socio-sanitarie di competenza.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono ancora aspetti che potrebbero essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Per favorire la continuità tra i diversi ordini e gradi della scuola i docenti hanno esplicitato le seguenti azioni: - Piano di raccordo che definisce le competenze irrinunciabili in uscita/ e ingresso in tutti gli ordini di scuola; - Commissione "continuità" in cui sono presenti insegnanti rappresentanti la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e secondo grado. La commissione organizza incontri</p>	<p>Manca ancora il monitoraggio a lungo termine di tali attività. Necessità di una prassi di orientamento permanente, di un monitoraggio costante dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di un sistema consolidato di valutazione delle competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza.</p>

periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica le attività di "open day", programma attività da realizzare in maniera laboratoriale, coordina progetti comuni tra i diversi gradi di scuola; - Incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per ricevere informazioni e conoscere la realtà degli alunni che si iscriveranno al primo anno della secondaria; - Predisposizione per gli alunni delle classi quinte e terze scuola secondaria I grado di prove oggettive (italiano e matematica) in uscita e in entrata (test d'ingresso) per le classi prime secondaria I e II grado, con valutazioni sotto forma di punteggio; - Confrontare prove finali di 5^ della primaria e terza scuola secondaria I grado e prove iniziali di classe prima della secondaria di I e II grado; - Condividere i criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso. L'orientamento scolastico-formativo è inteso nella nostra scuola nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo e consiste nel: - Contribuire allo sviluppo personale degli studenti e alla qualità della loro vita, attraverso azioni di tipo formativo ed informativo che si integrano degli apporti di genitori, insegnanti ed istituzioni esterne. - Prevenire forme di disagio personale scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico-professionale soddisfacente. - Favorire la realizzazione e l'autodeterminazione personale nella presa di decisione. - Contribuire ad abbassare gli indici di dispersione scolastica. - Facilitare l'inserimento degli alunni, valorizzandone il profilo attitudinale, le esperienze scolastiche pregresse e la motivazione; - Presentare spazi, organizzazione e regole del nuovo ambiente scolastico, per agevolare l'approccio agli alunni in entrata; - Guidare i ragazzi nel percepire il cambiamento come momento di crescita e di arricchimento; - Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo formulato dalla scuola per aiutare i ragazzi ad affrontare serenamente l'importante passaggio ad un altro grado di istruzione. - Attivazione di progetti PON Orientamento e ri-orientamento formativo. - Attivazione di progetti PON Alternanza scuola-lavoro sia in Italia che in Europa. - Attivazione di molti percorsi alternanza scuola- lavoro con esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc. integrandoli con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da

un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La mission è stata definita e sviluppata tramite colloqui ed incontri per obiettivi, coinvolgendo il personale scolastico, in particolare le Funzioni Strumentali, i Responsabili di Plesso ed il Collegio dei Docenti. -Il Dirigente supporta il personale affidando compiti, assegnando responsabilità, favorendo gli incontri esterni alla scuola, e viene incoraggiato il trasferimento di responsabilità e la crescita professionale attraverso la distribuzione di compiti e responsabilità. -La scuola esplicita la vision e la mission attraverso il PTOF e il PDM dove sono descritte le strategie messe in atto dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi. -Gli incontri formali e informali che la scuola ha con genitori e alunni attraverso le assemblee e i consigli di classe, mirano a rendere la scuola viva e partecipata da parte di tutti i portatori di interesse. - La Dirigenza è attenta al rafforzamento della fiducia reciproca ed alla collaborazione, favorendo un clima di rispetto verso e dai collaboratori attraverso gruppi di lavoro, realizzazione di percorsi pluridisciplinari, organizzando seminari e conferenze, progetti e corsi di formazione. -Nel PTOF e sul sito dell'istituto viene esplicitato l'organigramma dello staff dirigenziale con relativi nomi e compiti assegnati, onde facilitare l'individuazione del responsabile di un determinato servizio. -La comunicazione avviene per mezzo di circolari pubblicate sul sito della scuola, nell'area riservata ai docenti e per mezzo degli organi collegiali in modo efficace.</p>	<p>Gli obiettivi che attengono ai processi chiave non sono ancora accompagnati da un sistema di misurazione -La difficoltà maggiore è quella di "leggere" gli aspetti importanti della vita scolastica come la documentazione dei processi organizzativi, educativi e didattici, la ricerca educativa e la formazione in servizio e saperli trascrivere</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella programmazione annuale delle attività integrative al PTOF si tiene conto della formazione del personale della scuola e si stabiliscono strategie per lo sviluppo delle competenze organizzando attività formative specifiche per i diversi indirizzi quali (curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie didattiche, europrogettazione). -La formazione è ritenuta un elemento indispensabile per la crescita e la valorizzazione del personale e fa parte delle priorità del Piano di Miglioramento di Istituto. Le iniziative formative già realizzate sono di buona qualità. -La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali Dipartimenti a cadenza bimestrale o mensile su tematiche quali il Curricolo e la programmazione per competenze -I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola. -La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sia fisici che virtuali (Dropbox). Google Drive</p>	<p>-Ancora un po' di resistenza alla formazione da parte di un ristretto numero di docenti. -Da migliorare lo scambio e il confronto professionale tra docenti e la disponibilità all'ascolto.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del

personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è ben collegata con autorità e gruppi locali presenti sul territorio. Tra le più significative esperienze in Europa ricordiamo i viaggi e stage all'estero per lo sviluppo delle competenze in campo linguistico in materia di formazione per studenti e docenti, mobilità, scambi culturali e cittadinanza attiva dei giovani in Europa. La nostra scuola fa parte della Rete Nazionale dei Licei, delle Reti Libriamoci e Gutenberg per la promozione della lettura. Ha avviato una serie di collaborazioni con un buon numero di aziende e privati del territorio per l'attività di alternanza scuola-lavoro. Buono il ritorno per quanto concerne l'immagine della scuola nel territorio. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del PTOF, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza il registro elettronico e il sito web per la comunicazione con le famiglie. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>	<p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative ma sono da migliorare le modalità di collaborazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>a scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare le performance degli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado nelle prove di italiano e matematica.*

#### Traguardo

*Innalzare il punteggio ottenuto nelle prove nazionali di italiano e matematica di almeno 10 punti.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborazione di un curricolo con obiettivi formativi irrinunciabili per ogni ordine di scuola. Proposta di nuovi modelli di progettazione per conoscenze e competenze Prove parallele per macroaree su modello INVALSI*

##### 2. Continuità e orientamento

*Definizione dei traguardi minimi per ogni ordine di scuola.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Programmazione per competenze attraverso la progettazione di UDA.*

#### Traguardo

*Realizzazione di una UDA di competenze di cittadinanza per ogni classe e ordine di scuola.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione di una UDA di Cittadinanza*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, il nostro istituto ha scelto, nell'ambito della priorità riguardante l'area degli esiti degli studenti, di migliorare le performance nelle prove standardizzate in tutti gli ordini di scuola. Ci è sembrato opportuno sulla base anche dei nostri sforzi recenti dirigere lo sforzo di miglioramento in questa direzione anche per il coinvolgimento strategico che questa operazione comporta. Il miglioramento dei risultati passa infatti dall'innovazione curricolare e metodologica, che sono i pilastri dell'azione formativa. La ricerca sul curricolo che è stata già avviata nel nostro istituto può ancora significare, a nostro parere, la creazione di un punto di riferimento comune per la progettualità docente, che riteniamo debba uniformarsi nella valutazione e nei risultati di apprendimento. Pertanto proseguire su questa linea ci sembra la scelta più opportuna nell'ottica di un miglioramento continuo sulla base della autovalutazione effettuata.